



Art. 27 della Costituzione: <<La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato. Non è ammessa la pena di morte.>>

Il Si.Di.Pe. (Sindacato dei dirigenti penitenziari) rappresenta i funzionari presenti nelle strutture territoriali (istituti penitenziari, uffici dell'esecuzione penale esterna, scuole di formazione del personale penitenziario), nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, nei Centri per la Giustizia Minorile, nel Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, i quali assicurano l'esecuzione penale, interna e esterna.

Sindacato Direttori Penitenziari
- Segreteria Nazionale -

Prot. n.457/T/16.03 del 14 gennaio 2016

Alle Colleghe ed ai Colleghi,
Dirigenti penitenziari di Esecuzione Penale Esterna
e di Istituto Penitenziario
LORO SEDI

Oggetto: Schema DM DAP - Dirigenza penitenziaria unita nell'appello al Ministro della Giustizia Orlando per il bene del sistema penitenziario -

Cari Colleghe e Colleghi,

grazie. Vi ringrazio per il sostegno e l'apprezzamento che unanimemente, iscritti e non, avete espresso per le osservazioni allo schema di Decreto del Ministro della Giustizia concernente il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria formulate dal Si.Di.Pe. al Gabinetto del Ministro della Giustizia con la nota Prot. n.455/T/16.01 del 07 gennaio 2016, osservazioni sviluppate, come Voi stessi avete rilevato, nel breve termine assegnato e rese possibili, tuttavia, anche dai Vostri preziosi contributi.

Grazie anche per aver mostrato, con le mail spontanee di questi giorni, il senso di appartenenza alla Carriera dirigenziale penitenziaria, la passione per quel ruolo di garanzia e di terzietà che il direttore, in ogni penitenziario e ufficio di esecuzione penale esterna, e ciascun dirigente penitenziario, a tutti i livelli ed in ogni incarico ricoperto, esercitano.

Ma grazie soprattutto, però, per aver espresso non solo e non tanto preoccupazioni di ordine personale, che pure sono evidenti, naturali e comprensibili a fronte di un così importante processo di riorganizzazione, quanto piuttosto preoccupazioni per il corretto ed efficace funzionamento del sistema penitenziario che si sta andando a delineare.

È per queste ragioni che, rispondendo all'appello rivolto al SiDi.Pe., questo sindacato ritiene a questo punto importante e necessario portare a unità le preoccupazioni che i dirigenti penitenziari hanno sinora espresso individualmente per veicolare al Ministro della Giustizia un messaggio che è sì di preoccupazione ma anche di equilibrio e collaborazione oltre che, nel contempo, di richiesta di una maggiore attenzione nei loro confronti, perché sono coloro che gestiscono direttamente il sistema penitenziario, assumendo ogni giorno rischi e responsabilità e che vogliono soltanto poterlo fare sentendo che lo Stato, attraverso il Governo, li apprezza e li rispetta e per questo intende riconoscerli un trattamento, anche economico, rispettoso delle loro delicate funzioni.

Vi invito, pertanto, iscritti al Si.Di.Pe. e non, ancorché avete già inviato una mail estemporanea, di compilare, sottoscrivere e inviare alla mail sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com l'allegata lettera predisposta dal Si.Di.Pe. e indirizzata al Ministro della Giustizia per richiamare la sua attenzione.

Sarà cura del Si.Di.Pe., una volta che avrà ricevuto un numero congruo di lettere sottoscritte, di inviarle al Guardasigilli per sostenere un adeguato e proficuo ascolto della categoria attraverso i propri rappresentanti sindacali.

Aspetto le Vostre adesioni che raccomando numerose e tempestive.

Grazie e a presto.

Il Segretario Nazionale
Rosario Tortorella

PRESIDENTE
Dott.ssa Cinzia CALANDRINO

SEGRETARIO NAZIONALE VICARIO
Dott. Francesco D'ANSELMO

SEGRETARIO NAZIONALE AGGIUNTO
Dott. Nicola PETRUZZELLI

Segretario Nazionale

presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, Via Vinicio Cortese, n. 2 - 88100 Catanzaro -

twitter  @sidipetort - e-mail: sidipe.seg.naz.tortorella@pec.it - sidipe.seg.naz.tortorella@gmail.com - tel. 3807532176
sito web www.sidipe.it - Codice Fiscale n.97303050583

Al Signor Ministro della Giustizia
On.le Andrea Orlando
ROMA

Oggetto: Schema DM-DAP – Schema di Decreto del Ministro della Giustizia concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

Signor Ministro della Giustizia,
con riferimento allo schema di D.M. concernente il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, inviato ai sindacati con la nota Prot. m_dg.GAB. n.0048217.U del 24 dicembre 2015 del Suo Gabinetto, nell'attuale impellenza non posso che limitarmi ad esprimere una forte preoccupazione rispetto ai suoi contenuti, perché l'eventuale sottoscrizione da parte Sua potrebbe determinare un ulteriore peggioramento delle già critiche condizioni in cui versano l'esecuzione penale ed il sistema penitenziario nel suo complesso.

Sento di rappresentarLe questa preoccupazione per senso di responsabilità, lo stesso senso di responsabilità che ha permesso a me ed tutti i miei colleghi, dirigenti penitenziari, di avere la forza e la capacità di gestire in questi anni un'emergenza penitenziaria mai vista prima e di contribuire, insieme agli interventi normativi del Governo e del Parlamento, a far uscire l'Italia, culla del diritto, da una inaccettabile situazione che la ricopriva di vergogna di fronte all'Europa.

L'auspicio è che sia ancora possibile un reale e leale confronto delle rappresentanze sindacali della dirigenza penitenziaria con la S.V. e, attraverso di Lei con il Governo, su un terreno di collaborazione e costruttiva ridefinizione degli equilibri istituzionali che possa costituire, altresì, preludio di solide basi per una contrattazione di categoria che i dirigenti penitenziari attendono pazientemente da oramai quasi dieci anni, pur continuando a gestire il sistema penitenziario, assumendo ogni giorno rischi e responsabilità, quei rischi e quelle responsabilità che vogliono continuare ad assumere sentendo, però, che lo Stato, attraverso il Suo Governo, li apprezza e li rispetta e per questo intende riconoscerli un trattamento, anche economico, rispettoso delle loro delicate funzioni.

Con ossequi

li, _____

(firma)

(incarico ricoperto)